

## L'imponente corteo popolare in memoria di Giacomo Venezian

La geniale iniziativa del Comitato « Pro Patria », intesa a commemorare degnamente l'illustre prof. Giacomo Venezian, che ha dato in olocausto la sua vita per una più grande Italia, non poteva ottenere un migliore successo.

Fin dalle 14 si sono riunite in piazza dei Tribunali le varie Associazioni con bandiera ed alle 14,30 il corteo è incominciato a sfilare.

### Associazioni intervenute

Lo apriva un plotone di Giovani Esploratori, seguito da un numeroso gruppo di studenti universitari di tutte le facoltà.

Venivano poi le Associazioni militari, in quest'ordine: Fratellanza delle Associazioni Militari; Fratellanza Militare; Società Anonima Garibaldini; Veterani del 48-70; Superstiti delle guerre per l'unità d'Italia; Reduci dalle Patrie Battaglie; Superstiti guardia provvisoria 59; Bersaglieri in congedo; Carabinieri in congedo; Marina in congedo; Tiro a Segno Nazionale; Giovani Esploratori.

Seguivano le rappresentanze scolastiche: R. Università; Università Popolare; R. Istituto e Accademia di Belle Arti; Ginnasio Liceo Galvani; Ginnasio Liceo Minghetti; Istituto Tecnico Pier Crescenzi; Scuola Media di Commercio; Scuola Normale Laura Bassi; Scuola Normale Anna Manzolini; Scuola Tecnica Propertia De Rossi; Scuola Tecnica Manfredi; Scuola Tecnica Zanotti; Scuola Tecnica Aldrovandini; Collegio Ungarelli; Istituto Zocca; R. Riformatorio Pietro Siciliani.

Poi la corona d'alloro offerta dal *Pro Patria*, sorretta da due studenti di legge e il comitato *Pro Patria* al completo, seguito dalle bandiere di Trento e di Trieste, e dal gruppo degli inventori.

Seguivano ancora le Associazioni civili con bandiera: Dante Alighieri, Comitato di Azione Civile, Comitato « Tutti per l'Italia », Casa del Soldato, Croce Verde, Associazione Radicale, Unione Repubblicana, Gruppo Nazionalista, Unione Liberale, Associazione Liberale, *Pro Patria* et Rege, Circolo Popolare Monarchico del II Collegio, Società M. S. Vittorio Emanuele, Associazione XX Settembre, Consociazione Popolare Costituzionale per il bene della montagna, Sezione della Federazione Ginnastica Italiana, Società Ginnastica Fortitudo, Sempre Avanti, Virtus, Società Insegnanti, Camera di Commercio, Patronato Scolastico Liberati dal carcere, Società M. S. Tappezzieri, Barbieri, Orefici, Operai del Pirotecnico, ecc. ecc.

In ultimo chiudeva il corteo un numero grandissimo di ufficiali di tutte le armi e di persone dalle più autorevoli alle più umili, appartenenti alla Magistratura, al Foro, agli Enti ed Uffici pubblici e privati che ci è stato impossibile notare individualmente.

Il corteo ha percorso, tra due ali fittissime di popolo, le vie Garibaldi Pavaglione, Rizzoli, Zamboni, fino all'Università, e mentre la testa di esso era già allo svolto di via Rizzoli, la coda usciva dalla Piazza Cavour. Tutti i negozi lungo le vie percorse dal corteo al suo passaggio si sono chiusi e sul volto di tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione imponentissima, si leggeva il rimpianto per la perdita dell'illustre uomo.

### Lo sfilamento nell'aula V

All'Università, nel grande cortile e nell'aula si sono riunite oltre 4000 persone che pian piano, con religiosa riverenza, sono poi sfilate nell'aula V, nella quale insegnava il compianto Estinto.

La cattedra era completamente parata a lutto e su essa erano state collocate la toga e il tocco del caro Professore, la fascia della Facoltà di Legge, decorata dalla medaglia d'argento al valor militare e da quella di Accademico delle Scienze.

Fiori a profusioni erano stati sparsi sulla cattedra, sui banchi e per terra.

Nell'aula si trovavano il Rettore Magnifico comm. Pesci e i professori Albini, Galletti, Supino, Brandileone, Costa, Rovighi, Flora, Valenti, Gemma, Perozzi, Errera, Mondolfo, Poggi, Cappellini, Lanfranchi, Del Vecchio, Pincherle, Francioni, Bartolomeis, Cardinali, Brini, Guarducci, Raina, Pettazoni, Enriquez, Cao, Toldo, Bolaffio, Frassetto, Leici di Modena e moltissimi altri.

Man mano che gli innumerevoli intervenuti sfilavano davanti alla cattedra, presso la quale si trovavano anche il genero dell'Estinto prof. Osti, i cugini tenente Enrico, ing. Sansone, e prof. Vittorio Venezian, e il nepote sottotenente Giuseppe Venezian, si deponavano corone; tra le quali primeggiava quella splendida d'alloro votiva del «Pro Patria», adorna di magnifico nastro tricolore, con la dedica in ricamo: *A Giacomo Venezian, caduto per la patria il 20 novembre del 1915.*

Anche l'Accademia e l'Istituto di Belle Arti e l'Università Popolare hanno portato corone per onorare il grande perduto, mentre studentesse, soldati e modesti operai, con pensiero estremamente geniale, hanno voluto recare con fiori il loro tributo di ammirazione e di compianto.

### L'omaggio di un volontario

Tra gli altri abbiamo notato la signorina Virginia Valdarnini e il soldato volontario Augusto Plata di Medicina, il quale ultimo al mazzo offerto aveva unito una dedica così concepita: «Omaggio del soldato volontario Augusto Plata d'anni 59, alla memoria del valoroso interventista Maggiore Giacomo Venezian, uomo e soldato senza macchia e senza paura».

Tra le moltissime persone che hanno sfilato nell'aula, abbiamo visto: prof. Luigi Salvagni, prof. Giacomini, avv. Eugenio Jacchia, cav. Pelliccioni, ing. Barattini, dott. Zamorani, sig. Spiga, Patrizio Patrizi, cav. Carnevali, colonnello Porta, avv. Tassi, avv. Natalini, Dante Manetti, ing. Arturo Maggesi, rag. Gaunchi, Alfredo Pisci, avv. Seganti, avv. Oviglio, avv. De Giuseppe, prof. Viti, sig. Demetrio Cassarini, sig. Lasciuffare, avv. Costantini, Lunati, Antonio Gangia con vari altri rappresentanti dell'Unione Repubblicana e dei mazziniani bolognesi indossanti la divisa militare e tornati feriti dal fronte; i consiglieri comunali avv. Berti, prof. Ghigi, avv. Pedrazzi, avv. Daddi; il segretario generale del comune cav. Sommariva; avv. A. Venturini; generale Demetrio Rossi; avv. Becchini; Provveditore agli Studi prof. Rocco Murari; prof. Giovannini; prof. Belletti; prof. De Benedetti; prof. Canevazzi; prof. D'Aiuto; prof. Cavani, cav. Carlo Sansoni, Roberto Biagi e Luigi Giulio Filippi del Comitato Centrale della Consociazione per il Bene della Montagna, avv. Biagi; avv. Roffeni Tiraferri; avv. Alessandretti; prof. Silvani; avv. Mangaroni Brancuti; cav. Franchi; cav. Bertani; avv. Palmeggiani; avv. Scotti; comm. Ferrerio; prof. Majani; conte Rasponi presidente del Tribunale; cav. Cattini Sostituto Procuratore del Re; dott. Di Mento; conte Gregorini; Bingham; sig. Augusto Ara; avv. Men-

goli; M. De Casabianca, console di Francia; ecc. ecc.

Il corteo è continuato a sfilare davanti alla cattedra per oltre un'ora tra la più intensa commozione di tutti i presenti, e quindi gli intervenuti sono usciti mano a mano dall'Università dal cortile della Veterinaria, ove il famoso pozzo che servi da palco per gli oratori durante i comizi interventisti che precedettero la dichiarazione di guerra, era completamente parato a lutto.

### Il compianto di tutta Italia

La Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna ha inviato alla signora contessa Emma De Sanctis vedova Venezian la seguente lettera di condoglianze:

*Estinta Signora.* All'Uomo illustre ed eroico, che consacrò alla Scienza ed alla Patria tutte le energie dell'intelletto e dell'animo suo; che accese da questa cattedra ove aveva profuso da tre lustri tesori di sapienza, impugno la spada a difesa degli ideali che erano stati il sogno maturo della sua radice giovanile, e nel dimentico supremo volle affidare ogni pericolo ed incontrarvi la morte; all'Uomo illustre ed eroico che fu compagno amoroso e virtuoso, questa Accademia delle Scienze che del nome di Lui si fregiava, s'inchina orgogliosa e commossa.

L'infinito dolore che desta anche in essa, come nell'Università a cui è congiunta, come in ogni ordine di studiosi, la perdita immatura ed acerba di tanto valore di scienziato e di docente, trova tuttavia conforto e sollievo nel sentimento universale di ammirazione che ne accompagna il sacrificio supremo, nella grandezza della Patria verso di Lui, che seppe amara e severa con una vita e con una morte degna dei più luminosi esempi degli eroi e dei martiri — Il Presidente: *G. Capellini* — Il Segretario: *Emilio Costa*.

*Rettore Università Bologna (da Torino)* — Donne insegnanti scuole medie sempre grato a Giacomo Venezian assertore sicuro di un loro giusto diritto oggi dolorosamente piangono la morte di lui che fu dei nuovi destini d'Italia propugnatore tenace di Trieste figlio devoto sino all'ultimo sacrificio — *Albertina Maggi Furno*.

Mandò pure condoglianze il prof. Enrico Bensa a nome del Consiglio accademico del R. Istituto superiore di studi commerciali di Genova.